

fe molto ad effer danneggiato da questa condotta. In quanto però agli Olandesi, sapevano ch'erano entrati ultimi nella quadruplici alleanza, e con tali riserve, che non dovevano temere gran danno.

Le condizioni della pace furono le seguenti: che le genti Spagnuole uscirebbero della Sicilia, e della Sardegna, e che il Re di Spagna entrerebbe nella quadruplici alleanza. Che per quello riguardava le conquiste fatte da' Francesi sopra degli Spagnuoli, dovessero queste venir loro restituite; ma i Francesi non furono obbligati al risarcimento per le navi di guerra, che avevano distrutte a Porto Passaggio o per altre prede; benchè gl'Inglese fossero obbligati di dar soddisfazione per li vascelli del Signor Giorgio Bing, distrutti presso la Sicilia.

Per la quadruplici alleanza, la quale fu la base di questa pace, l'Imperatore rinunciò ogni dritto sopra i domioj della Monarchia di Spagna, della quale il Re Filippo era stato riconosciuto legittimo possessore per il trattato di Utrecht; anzi egli stesso lo riconobbe ancora per legittimo Re della Spagna, e delle Indie. Il Re Filippo all' opposto rinunciò ogni dritto sopra le terre Spagnuole, che Sua Maestà Imperiale possedeva in Italia e nelle Fiandre.

Per il quinto articolo fu concordato che nel caso della morte de' Duchi di Toscana, e di Parma senza prole maschile, il Primogenito